



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

Epifania del Signore



6 gennaio 2021

È una gioia pensare, oggi, che Dio è di tutti. I Magi erano dei pagani, venivano da un Oriente misterioso, patria delle religioni più diverse, culla della vita. Vengono a dire che Dio appartiene a tutta l'umanità e che lo cercano l'intelligenza e il cuore di ogni uomo, la sapienza e la cultura di ogni popolo.

I Magi vedono molte cose in quella stella. È una stella con molte stelle dentro, un bambino, un re, un Dio: Siamo venuti per adorarlo. Ecco il desiderio di Dio. Dio ha desiderio che noi abbiamo desiderio di lui. Dio non è un dovere, è un desiderio.

I Magi hanno poche conoscenze, ma potenti desideri. E mentre gli scribi offrono citazioni, essi portano doni. Ma il dono più bello, il più grande, è il loro stesso viaggio lungo due anni, è il loro lungo desiderio. Questo è il grande dono che anche noi possiamo offrire a Dio, la fame e la sete di lui. Della nostra sete Dio ha sete.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu conosci la nostra sincera ricerca di te, ma anche i dubbi ed i pesi inutili che rallentano il nostro cammino. Per questo invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu vedi le nostre intenzioni di allargare il cuore ai confini del mondo, ma anche i privilegi e le paure che bloccano una solidarietà autentica. Per questo invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, tu non ignori il nostro desiderio di accogliere ogni uomo come un fratello, ma anche gli effetti devastanti dell'odio e della gelosia, del pregiudizio e della rivalità. Per questo invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini **amati dal Signore.**
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la bellezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

60,1-6

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.

Allora guarderai e sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.

Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Màdian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 71

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

**Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.
Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

**Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo apostolo
agli Efesini

3,2-3.5-6

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

2,1-12

T. Gloria a te, o Signore.

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore ci permetta di essere strumento che rivela a tutti gli uomini il mistero della sua volontà: affinché tutti lo riconoscano come il Salvatore. Preghiamo insieme e diciamo: Signore, luce del mondo, ascoltaci.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

L. Per tutta la Chiesa, perchè possa essere stella luminosa, guida sicura, speranza certa, per ogni uomo in cerca di Dio. Preghiamo.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

L. I Magi provarono grandissima gioia nel trovare Gesù bambino. Perchè anche ognuno di noi possa gioire nel comprendere che il Signore è vicino a chi lo cerca con cuore sincero. Preghiamo.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

L. Aver fede significa anche non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà o alle tribolazioni della vita. Perchè il Signore ci renda perseveranti nella ricerca della verità come lo furono i Magi. Preghiamo.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

L. Per le giovani generazioni, perchè siano aiutate a cercare i valori fondamentali di una vita vissuta alla luce della fede, per scoprire quali doni possono offrire al Signore. Preghiamo.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

L. Anche oggi, purtroppo, c'è chi cerca di spegnere la gioia di quanti, avendo trovato la luce vera, vogliono testimoniare agli altri. Perché cessino le ostilità verso i cristiani nel mondo. Preghiamo.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

L. Per gli uomini di scienza, perché sappiano riconoscere i tanti segni della presenza di Dio nell'universo e possano contribuire con i loro studi a difendere e valorizzare l'opera del Creatore. Preghiamo.

T. Signore, luce del mondo, ascoltaci.

S. Padre Santo, che hai chiamato tutti gli uomini a partecipare alla medesima eredità, aiutaci a sentirci fratelli in Cristo Gesù, nostro Signore, Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori

e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Brilla, stella,
e accompagnaci a Dio;
splendi dentro il nostro buio,
lungo le nostre oscure strade,
nelle nostre notti incerte.
Luce di Dio, sciogli il buio della solitudine,
le notti dell'egoismo e dell'autosufficienza,
il dubbio che indebolisce la fiducia e la gratuità.
Accompagnaci lì dove Dio continua a nascere,
insegnaci a inginocchiarci di fronte all'umiltà,
a imparare dalla povertà e dalla generosità,
luoghi che Dio continua a preferire
per manifestarsi.
Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

S. Dio, che dalle tenebre vi ha chiamati alla sua luce mirabile, effonda su di voi la sua benedizione.

T. Amen.

S. Dio, vi faccia veri discepoli del Cristo Signore, annunziatori della sua verità, testimoni della sua pace.

T. Amen.

S. Come i santi magi, al termine del vostro cammino, possiate trovare, con immensa gioia, Cristo, luce dell'eterna gloria.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

Dio parla la lingua della gioia

di Padre Ermes Ronchi

Magi voi siete i santi più nostri, naufraghi sempre in questo infinito, eppure sempre a tentare, a chiedere, a fissare gli abissi del cielo fino a bruciarsi gli occhi del cuore (Turoldo). Messaggi di speranza oggi: c'è un Dio dei lontani, dei cammini, dei cieli aperti, delle dune infinite, e tutti hanno la loro strada.

C'è un Dio che ti fa respirare, che sta in una casa e non nel tempio, in Betlemme la piccola, non in Gerusalemme la grande. E gli Erodi possono opporsi alla verità, rallentarne la diffusione, ma mai bloccarla, essa vincerà comunque. Anche se è debole come un bambino. Proviamo a percorrere il cammino dei Magi come se fosse una cronaca dell'anima. Il primo passo è in Isaia: «Alza il capo e guarda».

Saper uscire dagli schemi, saper correre dietro a un sogno, a una intuizione del cuore, guardando oltre. Il secondo passo: camminare. Per incontrare il Signore occorre viaggiare, con l'intelligenza e con il cuore. Occorre cercare, di libro in libro, ma soprattutto di persona in persona. Allora siamo vivi. Il terzo passo: cercare insieme.

I Magi (non «tre» ma «alcuni» secondo il Vangelo) sono un piccolo gruppo che guarda nella stessa direzione, fissano il cielo e gli occhi delle creature, attenti

alle stelle e attenti l'uno all'altro.

Il quarto passo: non temere gli errori. Il cammino dei Magi è pieno di sbagli: arrivano nella città sbagliata; parlano del bambino con l'uccisore di bambini; perdono la stella, cercano un re e trovano un bimbo, non in trono ma fra le braccia della madre. Eppure non si arrendono ai loro sbagli, hanno l'infinita pazienza di ricominciare, finché al vedere la stella provarono una grandissima gioia. Dio seduce sempre perché parla la lingua della gioia. Entrati in casa videro il Bambino e sua Madre...

Non solo Dio è come noi, non solo è con noi, ma è piccolo fra noi. Informatevi con cura del Bambino e fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo.

Quel re, quell'Erode, uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi: è il cinismo, il disprezzo che distrugge i sogni del cuore. Ma io vorrei riscattare le sue parole e ripeterle all'amico, al teologo, al poeta, allo scienziato, al lavoratore, a ciascuno: hai trovato il Bambino?

Cerca ancora, accuratamente, nei libri, nell'arte, nella storia, nel cuore delle cose; cerca nel Vangelo, nella stella e nella parola, cerca nelle persone, e in fondo alla speranza; cerca con cura, fissando gli abissi del cielo e del cuore, e poi fammelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo.

Aiutami a trovarlo e verrò, con i miei piccoli doni e con tutta la ferezza dell'amore, a far proteggere i miei sogni da tutti gli Erodi della storia e del cuore.

LA LEGGENDA DEL QUARTO RE

Un saggio, di nome Artaban, con altri tre magi decide di intraprendere un lungo viaggio, al seguito della cometa, per andare a conoscere e a rendere omaggio al nuovo Salvatore, un Re che gli astri indicavano come Colui che instaurerà un nuovo Regno.

Artaban parte portando con sé tre pietre preziose da donargli: uno zaffiro, un rubino e una perla.

Nel deserto, però, mentre si recava al luogo dove avrebbe intrapreso il viaggio con Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, incontra un uomo, vittima di una aggressione.

Egli sa che fermandosi non potrà arrivare in tempo all'appuntamento con i magi, ma la sua coscienza lo spinge ad avere pietà per quell'uomo, a prestargli assistenza e a fargli dono dello zaffiro per le cure.

I tre magi partono quindi senza di lui, ed egli continua da solo il suo cammino, avendo come unica compagna e guida la stella.

Quando finalmente arriva a Betlemme, dove era nato il Re Bambino, assiste alla "strage degli innocenti". Per aiutare una madre disperata, baratta la vita di uno di quei bambini condannati dal Re Erode, con il rubino.

Anche in questa occasione perde la possibilità di incontrare il Messia, fuggito in Egitto con i genitori.

Artaban trascorre così molti anni alla ricerca del Nazareno, compiendo il bene verso il prossimo.

Quando ormai è già vecchio, giunge in una città, e assistendo alla vendita di una schiava, decide di spendere la sua ultima pietra preziosa per ridarle la libertà.

Proprio in quella città è stato condannato a morte un uomo, accusato di non aver rispettato il vecchio Potere e di voler portare una nuova Legge, e Artaban assiste alla sua crocifissione.

La stella, che non lo aveva abbandonato, gli rivela che proprio quello è il Messia che lui cercava. Un uomo buono, innocente, torturato e condannato a morte.

Solo tre donne piangono sotto la sua croce.

Così Artaban si ritrova vecchio e senza nulla da offrire al "suo re" morto, e senza più nessuna pietra preziosa da offrire per asciugare le lacrime delle tre donne.

Pensa di aver fallito la sua vita, ma la più giovane delle donne che piangono, Maddalena, le dice: "Tu non hai fallito, tu sei stato il primo a conoscere il Signore, e per tutta la tua vita lo hai adorato e servito, quando hai portato aiuto a coloro che hai incontrato sul tuo cammino.

Il Signore Gesù, che hai cercato per trentatré anni diceva 'In verità vi dico: Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me'".

Artaban pianse e si unì ai pochi che accompagnarono il corpo del Signore nel sepolcro.

Era il quarto Re, ma divenne il primo dei cristiani.

Liberamente tratto dal romanzo
di Henry van Dyke

EPIFANIA

Eran partiti da terre lontane:
in carovane di quanti e da dove?
Sempre difficile il punto d'avvio,
contare il numero è sempre impossibile.
Lasciano case e beni e certezze,
gente mai sazia dei loro possessi,
gente più grande, delusa, inquieta:
dalla Scrittura chiamati sapienti!
Le notti che hanno vegliato da soli,
scrutando il corso del tempo insondabile,
seguendo astri, fissando gli abissi
fino a bruciarsi gli occhi del cuore!
Naufraghi sempre in questo infinito,
eppure sempre a tentare, a chiedere,
dietro la stella che appare e dispare,
lungo un cammino che è sempre imprevisto.
Magi, voi siete i santi più nostri,
i pellegrini del cielo, gli eletti,
l'anima eterna dell'uomo che cerca,
cui solo Iddio è luce e mistero.

padre David Maria Turollo

Canti

ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
tu che i vati da lungi sognar
tu che angeliche voci nunziar:
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
tu di stirpe regale decor,
tu virgineo, mistico fior:
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
tu disceso a scontare l'error,
tu sol nato a parlare d'amor,
luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

DIO SI É FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi, Per farci come Lui.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Viene dal grembo di una donna, la Vergine Maria.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Tutta la storia lo aspettava il nostro Salvatore.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Egli era un uomo come noi e ci ha chiamato amici.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Egli ci ha dato la sua vita insieme a questo pane.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Noi che mangiamo questo pane saremo tutti amici.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Noi che crediamo nel sua amore vedremo la sua gloria.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

Vieni, Signore, in mezzo a noi resta con noi per sempre.

Vieni, Gesù, resta con noi! Resta con noi!

TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui tremar
O Dio beato!

Ahi quanto ti costò l'avermi amato!

Ahi quanto ti costò l'avermi amato!

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e foco, o mio Signore,
mancano panni e foco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
più m'innamora:

giacché ti fece amor povero ancora,

Giacché ti fece amor povero ancora.

Tu lasci il bel gioir del divin seno,
e vieni a penar su questo fieno,
e vieni a penar su questo fieno.
Dolce amore del mio core, dove amor ti trasportò?
O Gesù mio!

Perché tanto patir? Per amor mio!

Perché tanto patir? Per amor mio!

VENITE FEDELI

Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

**Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

Nato è per noi il Signor dei cieli.

L'angelico annuncio giunge ai pastori,
che all'umile culla accorrono.

**Venite, adoriamo; venite, adoriamo;
venite, adoriamo il Signore Gesù!**

NOEL

Noel, Noel, chiara luce nel ciel!
Nella grotta divina è nato Gesù.
Noel, Noel, cantan gli angeli in ciel!
"Sia pace in terra: è nato Gesù".

**Noel, Noel, Noel, Noel,
Insieme adoriamo il bimbo Gesù.**

Noel, Noel, le campane nel ciel
suonan liete e festose: è nato Gesù.
Noel, Noel, una stella nel ciel
brilla chiara e vicina: è nato Gesù.

**Noel, Noel, noel, Noel,
Insieme adoriamo il bimbo Gesù.**

GLORIA NEL CIEL

Gloria nel ciel e pace sulla terra!
E' nato in Betlemme il Messia,
il principe di pace;
riposa in un presepe il Re del cielo.
Gloria nel ciel e pace sulla terra!

Venite festanti, o pastori,
offrite i vostri doni.
Seguite lieti, o Magi, la sua stella.
Gloria nel ciel e pace sulla terra!

O luce e splendore del Padre,
illumina le menti;
accetta i nostri cuori, o re dei secoli.
Gloria nel ciel e pace sulla terra!

ADESTE FIDELES

Adeste fideles laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.
Natum videte regem angelorum.

**Venite, adoremus, venite, adoremus,
venite, adoremus, Dominum!**

Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum.

**Venite, adoremus, venite, adoremus,
venite, adoremus, Dominum!**